

Editoriale	pag. 3	Il cantuccio di Rosita	pag. 18 -19
Il presidente dell’America	pag. 4	A sa vedom di Mauro	pag. 20
La tragedia dell’Aquila	pag. 5	A sa vedom di Barbara	pag. 21
Società aggiornata ad oggi	pag. 6-7	Papilio	pag. 22-24
Come comportarsi in caso di incendio?	pag. 8	Un uragano di parole	pag. 25
Scopriamo l’ ambulanza e il sistema sanitario	pag. 9	Il cruciverba di Rosita	pag. 26-27
Risurrezione – Rinascere...	pag. 10	Verbale Assemblea Generale 2009-06-12	pag. 28-32
Il sesto pianeta	pag. 10	Soluzioni de “Il cruciverba di Rosita”	pag. 33
Nuvoloso	pag. 11	La via lattea	pag. 34-37
Poesia di San Giuseppe	pag. 11	Atmosfera del thé	pag. 38
I racconti di Manuela	pag. 12	Storia del thé	pag. 39
Star of Life	pag. 13	Uscita a Teatro	pag. 40
Figli nostri inseminati o se preferite fecondati	pag. 14	Un gatto speciale	pag. 40
Cronaca dalle vacanze a San Bernardino	pag. 15		
La società odierna	pag. 16	<u>A questo numero hanno collaborato:</u>	
Pensiero	pag. 16	Danilla, Enrico A., Matteo, Barbara, Ennio, Anka, Emilia, Gloria, Vincenza, Rosita,	
Inno all’amore	pag. 16	Martino, Jane, Ernesto, Ailien, Hellen, Italo, Marcel, Romina, Mauro, Manuela,	
A sa vedom di Tatiana	pag. 17	Osvaldo, Fiorenza, Wanda, Franco, Orlando, Nello, Alessia, Mariagrazia, Moreno,	
		Vittorio, Enrico O., Jimmy, Cris, Federico, Rosetta, Dany, Jean-Pierre, Samantha,	
		Markus, Alfredo, Fabrizio, Tania, Kaja, Tiziano, Renata, Aline, Bruno, Daniela,	
		Alessandra, Milco.	

... annuale di Mix!!!!!!

Si crede che Internet sia, con il supporto mediatico, materiale e virtuale, la panacea per tutti i tipi di ignoranza. Tuttavia in queste scorse settimane notiamo un colpetto di rivalutazione del servizio postale su supporto cartaceo, con l'avvento delle nuove bucalettere di giallo tipico, che paiono un po' a dei televisori.

La carta non perde così il suo valore tradizionale e culturale. Tutto sommato in Internet c'è qualcosa di effimero e sfuggente, a parte la piccola porzione di siti che abbiamo l'occasione di stampare. Dunque, se in pratica su Internet possiamo trovare di tutto, i giornalisti del Mix fanno delle scelte da pubblicare sul presente numero che in Google e Virgilio si trovano difficilmente. Specialmente per lo stile casereccio e a volte un po' naïf, a volte con contributi rigorosamente scritti e documentati.

Vorrei ricordare il valore dirompente della poesia, che tutto dice e molto spesso da prurito, e gli articoli di Ernesto o di altri scritti che parlano di viaggi. Cesare Pavese diceva con un velo di saggezza: *"Se non hai viaggiato o se non leggi nei libri sarai sempre un Tapino (un essere meschino e privo di solido carattere)."*

Orora ci congediamo da riflessioni complesse seppur importanti per parlare d'altro...

Per la stagione estiva il Club Andromeda del Locarnese organizzerà una straordinaria uscita culturale a Basilea per vedere gli intramontabili capolavori di Vincent Van Gogh, artista famosissimo dalle pennellate vigorose..."

E dulcis in fundo, come direbbero i latini, in settembre si va tutti in vacanza al mare, in Toscana, a Lido di Camaiore, ad ammirare le bellezze al bagno e a rinfrescarsi con bibite ghiacciate...

Con questo terminiamo il nostro editoriale. Non abbandonate la lettura, proseguite pensando che fin che ci vedete siete ancora fortunati, nonostante il grigiore di certi giorni di pioggia.... Buon estate a tutti voi!!!!

La redazione del Mix

Il presidente dell'America

L'America ha un nuovo presidente: si chiama Obama. È da due anni che l'America aspetta un nuovo presidente. Di padre africano e di madre americana è il primo presidente di colore nero. È il quarantaquattresimo presidente. Obama ha fatto capire che gli Stati Uniti hanno una loro dignità. Nel suo discorso d'insediamento ha affermato che le priorità sono l'energia solare, l'energia eolica e il rialzo per l'industria delle macchine e per la tecnologia. L'Europa aspetta dal nuovo presidente nuove riforme che possano dare una boccata d'ossigeno al finanziamento pubblico che sta attraversando la crisi dell'Europa. Obama sembra l'uomo giusto e nel medio oriente spera che le cose possano cambiare in favore della pace.

Questo presidente vuole radrizzare l'America, impegnandosi nel conflitto dell'Oriente per la pace. Auguri allora al nuovo presidente, e che Dio lo protegga come non era capitato per il presidente Kennedy, che ha pagato con la vita per la dignità dell'America e per il mondo. E come Luther King, che è stato ucciso perché voleva bene alla gente di colore.

Franco Bonetti, Coglio inverno 2009.



La tragedia dell'Aquila

Come non restare indifferenti davanti a quello che è capitato alcune settimane fa nell'Abruzzo, o meglio nella città dell' Aquila. Dove centinaia di persone sono perite sotto le macerie a causa di un terremoto sulla scala Richter del 6.5, vale a dire una scossa di alto grado, e si contano anche a migliaia i feriti. La cerimonia di sepoltura delle vittime si è svolta con impunente sicurezza e con grande tristezza per i famigliari che sono rimasti illesi. Questo dovrebbe far pensare che quello che sta vivendo il mondo ci riserva ancora molte sorprese nella natura. Queste vittime hanno lasciato un vuoto, gente innocente che non chiedeva niente a nessuno che purtroppo la tragedia non li ha risparmiati. Il papa ha ricordato con angoscia e indignazione. Anche il capo di stato dell'Italia Berlusconi ha promesso tutto l'appoggio del suo paese. Purtroppo ora comincia la fase di costruzione e il lavoro sarà lungo per portarlo a termine. Anche una parte del monumento storico ha subito delle lacerazioni importanti e il lavoro di ristrutturazione si prolungherà per diversi anni. Pure la Svizzera ha espresso la sua solidarietà come il resto del mondo per il lavoro svolto sotto le macerie delle abitazioni dove grazie a Dio qualche persona ha

potuto vedere la luce. Voglio chiedere se qui al nostro Centro Diurno si può fare qualche cosa per loro. Spero che con l'aiuto di Dio il paese potrà risorgere e avere la sua immagine e la sua dignità.



Franco Bonetti, primavera 2009.

Società aggiornata ad oggidì: belli dentro e fuori... o più fuori che dentro...?

La questione non è purtroppo così facile e semplice come in un primo tempo si possa pensare, e così si ragiona. Ben lungi dall'essere compreso, o dall'essere compresi, oggidì, su che cosa sia negativo e cosa **positivo**, in una persona ritenuta in altri tempi "normale".

Il sottoscritto, a scanso di equivoci, ha da sempre contemplato con la parola d'ordine, la preferenza di essere positivo dentro, e naturalmente contemporaneamente si manifesta così, per diletto, anche fuori. Essere **in primis** positivi dentro, specialmente con se stessi, costringe automaticamente l'individuo stesso, ad avere una buona dose di ponderata educazione, ed un buon senso di rispetto verso il prossimo ed il tuo simile.

Essere belli fuori senza nessun cosmetico a prova di bomba a orologeria innescata, mi sembra sintomo di una certa superficialità a me poco gradita! Testimone dell'ennesima mia ultima uscita all'estero in agosto '08, tra la Germania del Nord, la Svezia, la, Norvegia. In ottobre '08, tra l'Italia, la, Slovenia, l'Ungheria, la, Slovacchia, l'Austria, il Liechtenstein. All'inizio di Novembre del '08, nella bella, affascinante e rispettosa **isola di Malta**, con le altre due isole di Gozo e Comino, spalleggiate a iosa dalle loro passionali fanciulle.

Suddetti viaggi mi hanno pur nel frattempo concesso un attimo di riflessione, di come nel contesto si può essere diversi, belli e **semplici**, senza ne deodorante ne altri cosmetici vari! Ma pure, per l'ennesima volta, ho constatato negli abitanti un positivo e semplice decoro di indubbie qualità e di raffinato comportamento al femminile, senza voler essere cattivo profeta. Sparite od andate in fumo qua da noi! Ricordo il loro semplice ma appariscente look femminile, descritto dai lunghi cascanti capelli in **sulle spalle**. Con una gran massiccia arte della viziosa coda di cavallo. Facilmente in codesti luoghi, i parrucchieri e le parrucchiere, si trasformano in puri capitalisti DOC.

Acqua e sapone sono i loro idoli accompagnatori. Ma interessante è, che vengo spesso molto ammirato, e quando entro in discussione, anche complimentato per il mio ragionevole esprimermi **interiore**.



Un interiorità, che viene per l'ennesima volta molto più apprezzata all'estero, che non in particolare qua in Ticino; paese natio e **patrizio** di mia madre Clelia, e pure di me natio.

Dunque riconosco questi personaggi, pieni di charme, gente graziosa e cordiale, che ho ammirato un poco ovunque laddove fui ospite. Mi spostavo da un Albergo all'altro, da una città all'altra, da un'**escursione** all'altra, da un ballo all'altro, da una sala e da un soggiorno all'altro, ecc. ecc.!

Ma perlomeno la gente locale è semplicissima, sorridente, educata e non pitturata. Inoltre, in loro traspare un fascino verso l'esterno, che vien proprio da una coerente, pulita e ricca di interiorità. L'espressione dei loro occhi la dice tutta e lunga, di come stanno le cose. Bisogna solo avere la virtù di **leggere** il linguaggio e l'espressione.. Erano così mio nonno paterno Alfred, mio padre Ernst; come pure mio figlio Alan, ancor meglio di me. Qui si pone il **dilemma**, quanto mai drammatico conta oggidì. "L'apparire", costi a tutto quel che costi? L'importante è l'apparire, fingendosi una persona "X", invece che mostrarsi quello che in realtà si è...!? "Essere o apparire"? Questo è il dilemma, oggidì vincente o perdente, che deriva da una moltitudine di fattori, sopraggiunti via via con l'**andar del tempo**, dei cosiddetti nostri tempi moderni.

Nella nostra attuale società, dove tutto ci è concesso, ma certamente nulla ti viene gratuitamente offerto. Anzi, a volte viene anche arbitrariamente tolto, con leggi e leggine d'aggiramento, astute **formulazioni** di avvocati con pedigree di ottima cassa speculativa. Questi favoriscono piuttosto il proprio portamonete, che decide chi ha torto o ragione nel caso in discussione.

I cosiddetti padri e padrini di loro stessi!...Nella nostra attuale società, chiamata, chi lo sa poi perché e percome, del benessere, che pure il sottoscritto nomina anche con molto **malessere** in aumento. Una società che sta arrivando in cima all'Everest in fatto di spazzatura a lungo termine. Una società bella fuori e grigiastra dentro; che sta perdendo "valori su valori", egregiamente costruiti a loro tempo dal valore che ne fu. Siamo tutti d'accordo che i **tempi cambiano**, ma dovrebbero sempre cambiare in meglio e lentamente, per dar modo all'individuo di temporeggiare e riflettere su ogni cosa che accade... e per che motivo accade tutto ciò!?

L'essere contestualmente e scontatamente positivi, oggi è veramente un **mistero**, tanto caro anche al clero... e pure non è ben visto né accettato dalla grande maggioranza populista. È il risultato di una maggioranza inequivocabile? Tre analfabeti avranno sempre la meglio su due **intellettuali**!?

Di conseguenza si cerca allora disperatamente e febbrilmente di apparire belli fuori, e non è un caso che, statisticamente parlando, sono proprio le persone di bell'aspetto, o **belle di tinta**, che hanno più successo rispetto alle sfortunate *brutte* per natura! Un detto asseriva e asserisce ancora: "Bella fuori ed Oca dentro!?". In fin dei conti *valle poi a capire* certe spregiudicate bellezze? Quando siamo in sul trono (del vocabolo WC), non siamo mica tutti uguali: belli, brutti, femmine e maschi, o sbaglio? È così che oggi all'orizzonte **si profila** la tendenza di una certa società illuminata "artificialmente", che tende e spinge affinché appariano tutti belli (ve lo sussurra Ernesto)...come i cavoli a merenda!?

Una pelle curata sempre ventenne, unghie limate a fil di rasoio e fosforescenti come un lampione di grido. Poi grattarsi il proprio **pallido viso**, senza ferirne le deliziose ed abbondanti rughe naturali. Capelli tinti *LIGHT* in pieno arcobaleno, corretti e ordinatamente rimati sopra ogni peccaminoso vuoto volto. Diventano o sono diventati il nostro biglietto da visita o **carta d'identità** giornaliera del nostro sistema: immunitario?: "grigio-scuro, ingranaggio o socialdemocratico rampante Doc d'apparizione"? Eleganti e curati, "non prevosti". Fa più impressione che depressione il noto proverbio: "In questo caso l'abito fa davvero il monaco?"; Apparire è meglio di **essere**. (Schakespeare: Essere o non essere; questo è il problema...).

Se la cosmetica ci viene in soccorso, d'altra parte è una vita senza eccessi che ci aiuta ancor di più ad essere belli fuori. Dormire abbastanza e molto, vivere il più possibile all'aria **aperta ed ossigenata**, bere molti liquidi senza alcolici e nutrirci nel modo più sapiente ed equilibrato possibile, senza eccessi. Poi distanziarsi dalla nicotina, che ti rovina dalla sera alla mattina. Il meglio sarebbe non approcciarla e non avvicinarvisi affatto.

Autodisciplinandoci, faremmo di noi dei potenziali *miss* e *mister*, di fronte ai problemi che sorgeranno dall'imprevisto e che ci aspettano ogni giorno dietro un **angolo invisibile** ed incomprensibile. Ma, torniamo sempre all'apparire, specialmente in campo femminile: "Gli uomini guardano le donne per vederle; le donne guardano gli uomini per essere ammirate".

Proprio nei giorni appena trascorsi mi appare tra le mani un quotidiano dove leggo un articolo intitolato "Waschington", che mostra una ricerca d'indagine fatta dalla locale Università di Rochester. Dice che il **colore rosso** è il più attraente, sia per la donna che lo porta sia che per il guardone uomo che l'osserva e l'approva! In effetti chi aveva inventato il rossetto per le labbra, aveva già da tempo scoperto il mistero ed il ministero del fascino femminile.

Siamo, come potete voi stessi constatare, sempre allibiti al cospetto dell'attrazione fatale vista e captata esteriormente. Facilmente ve lo **sussurra** Ernesto, il sottoscritto, che è un maschio con un leggero pedigree femminile!

Per l'uomo-maschio, dunque, la debolezza, che poi è una virtù lampante per una maggioranza degli uomini stessi, consiste nell'essere attratto dalla **donna** per un colpo di fulmine esteriore.

Col che, prima o poi ci si scontra e si coccia, con la tintarella del male. L'attrazione fatale e simbolica della persona di sesso opposto è conforme alle regole del gioco per natura stessa voluta. Il sesso è una faccenda estremamente personale, ma a volte è piacevole **condividerlo** con un'altra persona del sesso opposto!? Il sottoscritto ne è pur da sempre convinto, e spero a viva voce che continui così...

Per me l'attrazione fatale è pur sempre segnale di un inizio in parti uguali di profonda simpatia reciproca. **Provoca**, o viene provocata dal luminoso sguardo dai celeri disciplinati occhi seducenti e travolgenti che esprimono un vero e sincero linguaggio, non solo nel mese di maggio, ma pieni di sincera luce d'**anima celeste**, di bontà, di passione, di tenerezza, di affetto e di seduzione reciproca e di tanto altro.

Per me, che contano pure, a lungo andare, sono i rapporti di confidenza *in primis* essenziali. Zeus, quanto fu perfido nel dire che creava la donna per punire la superbia **dei maschi** che lo contestavano! Beccatevi Pandora con il suo prezioso vaso, un mio regalo personale, che però non dovrà mai essere aperto, pena lo scatenarsi di tutti i mali.

Le donne ed i gatti faranno ciò che vogliono, gli uomini ed i cani dovrebbero rilassarsi ed abituarsi all'idea!?

"Bellezza è l'eternità che si contempla in uno specchio, e noi siamo l'eternità, e noi siamo lo specchio" di Kahlil Gibran, scrittore e poeta americano d'origine libanese

"Il volto è lo specchio dell'anima, mentre gli occhi ne sono la sua spia"

Ernesto Emery Wachs. Ottobre-novembre 2008.

COME COMPORTARSI **IN CASO D'INCENDIO?**

POMERIGGIO INFORMATIVO
DI VENERDÌ 13 MARZO 2009

Venerdì 13 marzo, durante la commissione del Paiolo, abbiamo avuto come ospiti un impiegato della ditta SICLI esperto in caso d'incendio e un responsabile della sicurezza dell'OSC (Rossano Livi). Alla riunione eravamo numerosi, vista forse la curiosità dell'evento e la voglia di essere informati. Ci hanno spiegato le modalità da seguire in caso di incendio sia per quanto riguarda il nostro Centro Andromeda, che per le altre situazioni. Hanno d'apprima elencato le tre regole fondamentali da effettuare in caso di necessità che sono le seguenti:

- Per prima cosa: ALLARMARE
- In secondo luogo: SALVARE
- E per finire: SPEGNERE

Ci hanno fatto vedere dove sono i 3 estintori dell'Andromeda che sono ognuno di diverso tipo. Ogni estintore è adatto al luogo dove si trova.
I 3 vari tipi di estintore sono:

- 1) Estintore della cucina, adatto per essa, al CO2. Infatti non rovina il cibo. Non funziona sul legno. Esso eroga una sostanza che arriva fino a circa meno 78 gradi celsius.
- 2) Estintore a polvere. E' un estintore universale, va bene per tutto ciò che brucia, però rovina tutto, sia il cibo che qualsiasi materiale. Esso si trova in sala.
- 3) Estintore a schiuma. Esso si trova accanto alla porta della terrazza. E' adatto per fuochi su combustibili solidi organici che producono braci (legno, tessuto, carta, gomma, e molte materie plastiche) e su combustibili liquidi (oli combustibili, grassi, paraffina, vernici). Non vanno utilizzati in presenza di apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione o di sostanze che reagiscono pericolosamente con l'acqua.

In cucina inoltre abbiamo anche una coperta da stendere sul fuoco.

I due esperti ci hanno fatto vedere per finire una piccola dimostrazione di come usare l'estintore al CO2. Questa esperienza è stata molto interessante e accolta con molto entusiasmo da tutti i presenti che si sono anche divertiti.

Nello e Mauro

SCOPRIAMO L'AMBULANZA E IL SISTEMA SANITARIO

POMERIGGIO INFORMATIVO DI VENERDÌ 20 MARZO 2009

Venerdì 20 marzo, sempre durante la commissione del Paiolo, abbiamo visto come è strutturato il sistema dell'ambulanza con delle diapositive ed un filmato. C'era inoltre la possibilità di porre delle domande e di raccontare esperienze personali. A presentare l'argomento erano Mauro ed Alessandra che entrambi offrono volontariato presso i centri-servizio ambulanze di Bellinzona o Locarno.

Oggi, il numero per chiamare l'ambulanza è breve ed è gratuito: è il 144. C'è anche un altro numero, lo 091 800 18 28, che informa su medici e farmacie fuori orario. Alla chiamata del 144 l'operatore fa le domande per semplicità, non dire tutto noi. Esse cambiano a seconda del caso e l'ambulanza può partire già alla prima domanda ("dov'è l'urgenza?"). L'operatore può dire cosa fare da soli nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Ognuno di noi deve sentirsi libero di chiamare l'ambulanza ed essa deve intervenire.

L'ambulanza collabora con REGA, Pompieri, Polizia e Soccorso Alpino. Si offre anche "Debriefing" che è un

sostegno psicologico per chi ha vissuto un trauma, una condivisione di vissuti, per evitare lo stress post-traumatico.

Sabato 18 aprile visiteremo il Centro di Pronto Intervento di Locarno.

Nello e Mauro



Risurrezione – Rinascere...

Sta ritornando la primavera...
Fino all'altro ieri purtroppo non c'era.
Con lei siamo certi, tutto si trasforma e si avvera.
Il verde del prato, profumato,
con i fiori dal profumo certo grato.
Gli uccelli giocondi svolazzano e saltellano,
vivaci, fischiando, felici, appellano!
Sono anch'io che ti chiamo natura elegante, Signora aurora,
vivificami col soffio e sentimento che dà ardore canora,
il quale molte tristezze divora.
Risveglia in me e in noi ogni bene tuo,
dandomi, dandoci anche un risveglio puro e suo.
Un risveglio che gioisce, fiorisce, che canta, che dura,
Risurrezione vera e pura...

Ernesto Wachs: scritta sull'isola di Malta.

Il sesto pianeta

Saturno è il sesto pianeta del sole e il secondo più grande.

Distanza media dal sole: 1.429.400.000 Km.

Diametro: 120.536 Km.

Massa: 5.68×10^{26} Kg.

Periodo di rivoluzione intorno al sole: 29.46 anni.

*Chiamato come il Dio romano dell'agricoltura e della vegetazione,
la sua atmosfera è principalmente composta d'idrogeno ed elio
con tracce d'acqua, metano e ammoniaca.*

*Il pianeta ha anelli composti di piccole particelle fatte di ghiaccio e
roccia.*

Ognuno è in un'orbita indipendente.

Questo progetto è stato realizzato con il supporto della Comunità
Europea.

Mrs. Janatha Stubbs.



Traduzione dall'inglese all'italiano di Jane Barchi.

Nuvoloso

*Una nuvola passeggera
Può essere grigia o nera.
Tra tuoni e lampi
Ci sono due cuori infranti.
Scende la pioggia a catinelle
E bagna tutte le cose belle.*



*Prati e giardini
Dove giocano i bambini.
L'acqua è pura
Come Dio creò la natura.
Riempie fiumi e canali
È la risorsa di noi umani.
Poi si fa sera.
Esce l'arcobaleno
Con tanti colori
E la gioia dei nostri cuori.
Esce la luna.
E la buona notte mi sussurra
Al risveglio del mattino
Spunta il sole.
Ti mette di buon umore
Si incomincia un'altra giornata
Sperando che sia buona.*

Gloria Schiavi-Lopez; marzo 2009.

Poesia di San Giuseppe

*San Giuseppe vecchiarello cosa porti
nel cestello erba fresca e fresche viole
nido uccello e lieto sole, nel cantuccio
più piccino ho di neve un fiocchettino,
ho un bel piatto di frittelle, tante
altre cose belle, quando vien la
primavera mando al cielo una
preghiera la preghiera dell'amore
di Gesù nostro Signore.*



Questa poesia è un ricordo delle scuole elementari di Vincenza.

| racconti di Manuela

La baita del Bambi

L'aveva costruita il nonno quella baita, era un chalet di travi intrecciate. Pitturate di nero. Una finestra bianca con le gelosie rosse sul davanti. Un piccolo lucernario al culmine del tetto. Aveva anche piantato due grossi pini ai due lati. Poi ci mise una panchina davanti, dove la sera si fumava la pipa.

L'aveva costruito su quel promontorio in mezzo al prato appena sotto il bosco tanti anni fa, quando era tornato dal lavoro d'emigrante al cantiere navale di Genova.

Sulla facciata sinistra aveva dipinto un piccolo cerbiatto. Così diventò la baita del Bambi. Era un po' isolata, la da sola in mezzo al prato. Ma lì il nonno si sentiva a casa sua. Lui e la nonna vivevano bene lì.

In inverno i bimbi andavano a slittare in quel prato, la nonna preparava torte e biscotti con latte per la merenda. Quanta fatica messa a costruire quel angolo di paradiso. Anni di duro lavoro in terra straniera dove non conosceva neanche la lingua.

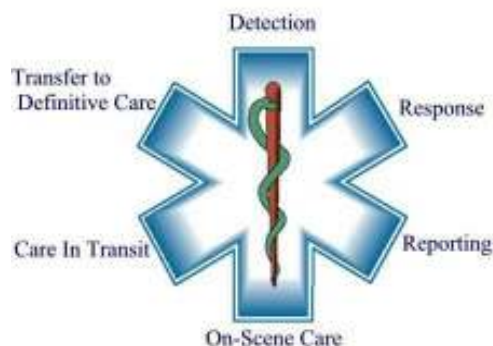
Grossi sacchi e casse su e giù dalle navi per portare a casa quattro franchi per comperare il legname per costruire il piccolo Bambi. Poi lavorare tutto il legname ed intrecciarlo ad incastri senza usare un solo chiodo. Quanta pazienza, quanto sudore messo lì, dove voleva far crescere la sua famiglia. Un sogno per quando sarebbe

diventato vecchio. Ma intanto vivere lì con moglie e figli non si poteva, non c'era lavoro. Passano i anni e intorno al paradiso si costruisce altri tanti paradisi, chalet enormi prefabbricati e la baita del piccolo Bambi non è più sola anzi soffocata dalle lussurie delle altre case.

Il nonno torna per la pensione con la sua adorata moglie. I figli sono grandi, a loro volta hanno avuto dei figli.

Ogni scheggia di quella casetta era sangue e sudore ma ora non è più un piccolo paradiso solitario. Ma in barba a tutti lui si siede tutte le sere lì davanti, sotto al piccolo Bambi con la sua pipa in bocca. Aspetta i nipoti e i figli per raccontare una storia di un vecchio e della sua piccola baita solitaria, dove in inverno i bimbi slittavano e i caprioli e cervi trovarono un pezzo di pane secco e magari un po' di fieno sotto ai due pini.

Star of Life



Questo simbolo lo troviamo nel campo dell'emergenza preospedaliera sulle ambulanze, sulle divise, sulle pubblicazioni, ... Questo simbolo si chiama "Star of Life" (stella della vita, vediamo in sintesi la sua storia).

IL BASTONE DI ESCULAPIO

Affondando nella lontana mitologia greca, ricordiamo, che Asclepio appartiene a quella schiera di semidei (era il figlio di Apollo) che furono annientati dall'invidia e dall'ira di Giove. Nel nostro caso, il buon Asclepio si fece una discreta fama quale dispensatore di cure tanto che nel tempo la sua figura fu divinizzata. Si credeva fosse sufficiente dormire nei templi a lui dedicati, tra i quali il principale era quello di Epidauro nel Peloponneso, per ottenere delle guarigioni durante il sonno. Il dio, infatti, appariva in sogno e consigliava rimedi e cure. I Romani, che lo ribattezzarono Esculapio, ne adottarono il culto in occasione di un'epidemia nel 293 a.C. Esculapio era solitamente rappresentato in piedi, avvolto da un largo mantello e con un bastone in mano. Alla fine del bastone, stava arrotolato un serpente. E' stato quindi naturale che, nei secoli successivi, il bastone ed il serpente diventassero simboli della medicina.

L'ORIGINE AMERICANA

Alla fine degli anni '60 la riorganizzazione del soccorso negli USA modificò anche quelle che erano le caratteristiche esterne dei veicoli di soccorso. Le ambulanze erano identificabili perché avevano strisce rifrangenti arancioni ed una croce denominata "Omaha orange cross" sulle fiancate. La promiscuità del simbolo e la possibilità di confonderlo con la classica "Croce Rossa" costrinsero l'American Red Cross ad una protesta sulla bontà dell'utilizzo della croce Omaha orange. Tale protesta fu giudicata corretta e ciò costrinse i due responsabili degli servizi di emergenza (EMS) al dipartimento dei trasporti USA, ad ideare un nuovo simbolo. L'American Medical Association utilizzava quale emblema una croce azzurra a sei barre, denominata Star of Life. I responsabili pensarono di fonderla con il bastone di Esculapio bianco e crearono nel 1973 il simbolo che conosciamo oggi. Decisero anche di dare alle sei barre un significato specifico che rappresentasse i vari elementi dei servizi medici di emergenza.

1. ricezione (della chiamata)
2. invio del mezzo
3. arrivo sul posto
4. trattamento sulla scena
5. cure durante il trasporto
6. trasferimento alla cura definitiva (ospedaliera).

Mauro Capra, primavera 2009.

Figli nostri o nostri figli inseminati o se preferite fecondati

Vi spiego quello che sta succedendo oggi giorno nel discutibile comportamento della maggioranza di una certa manifestata ed accertata **gioventù**, sia maschile che femminile. Ma specialmente, e non ho nessun dubbio a sottrarmi alla verità, nel settore femminile!

È la logica conseguenza di una errata e mancata saggia **impostazione educativa**, di chi li ha messi al mondo. Il cosiddetto troppo liberismo, o come dicono i nostri cari vicini romandi "laissez faire", che conduce e condurrà purtroppo a negative conseguenze che pagheremo a caro prezzo! Valori tramandati di generazione in generazione andati in fumo. Dunque, se ben osserviamo, non esistono più i **valori** consistenti dei tempi che furono.

"Ah! Questi giovani d'oggi" è il classico commento dopo qualche fattaccio di cronaca negativa dove delinquenti sono presi di mira, come attualmente sempre più spesso succede, poco più che bambini. Peccato che chi pronuncia simili frasi sia, in molti casi, qualcuno che se ne strafotte di chi ha attorno e vive barricato nella propria casetta, pensando solo a come fregare il **prossimo** per fare carriera!

Perché stupirsi, in fondo, se ci sono delle ragazzine che smaniano per apparire svestite su *youtube*? Stanno semplicemente emulando il **modello** di femminilità proposto giornalmente dai media, basato sul mutamento generale delle mode. Che c'è di strano se alcuni giovani scippano, rapinano, truffano? Stanno prendendo esempio dai tanti commercianti, banchieri, politici, avvocati e **finanziari** che a differenza di loro rubano e la fanno franca!

Perché meravigliarsi se un ragazzo, dopo aver stuprato e ucciso una coetanea, dice freddamente: "Ora che ho confessato posso andare a casa?", quando vige il cinismo e schiere di **genitori** "Peter Pan" non sanno più insegnare che cosa è un limite e vivono loro stessi da irresponsabili?

E che senso ha fissare increduli l'albero o il **muro di cinta** contro cui si è schiantato un ragazzo, che magari stava gareggiando sul suo bolide comprato in leasing? Stava solo sognando di essere Valentino Rossi!

Perché sbalordirsi di fronte a giovani che inneggiano a Hitler e negano l'Olocausto se a scuola si parla solo di statistiche? Perché scandalizzarsi se adolescenti pestano a **sangue** qualcuno solo perché diverso (nero, gay, musulmano, disabile o barbone poco importa) quando non si tollera più nemmeno il vicino di casa? Se una maggioranza di adulti hanno perso l'**orientamento** e vivono solo in funzione del successo, del possesso e del potere... Se il messaggio trasmesso tramite un incessante martellamento è: "più hai e più sei"...?

Se i discorsi a casa, a scuola o al bar, così come i film, le canzoni e la pubblicità sono tutti incentrati su uno stile di vita **materialista**... poi non ci si deve stupire se le nuove generazioni stanno regredendo!

I giovani sono carte assorbenti che **rispecchiano** semplicemente ciò che gli adulti hanno seminato. E se i "grandi", o meglio una maggioranza di essi hanno creato una società dove prevalgono il profitto e l'apparire, allora forse tanto grandi non sono.

Sarà un ragionamento, un dibattito, una **tensione** ed un clima ostico, ma lo è appunto, e dobbiamo approfondire nel migliore dei modi la coerente riparazione, perché secondo me è già troppo tardi.

Ci vogliono fatti concreti, spirito di osservazione, saggezza educativa e "savoir faire". Un **proverbio** cinese asserisce "con le chiacchiere non si fa bollire il riso"!

È importante trovare l'equilibrio tra il pensiero e le emozioni!

Ernesto Emery Wachs, luglio 2008.

Cronaca dalle Vacanze a San Bernardino

La mia prima vacanza con i miei amici del Club Andromeda. Devo dire che avevo paura di allontanarmi, ma quando sono arrivata ho cominciato a guardare le camere e il più bello era la neve che si vedeva dalla finestra.

Pian piano ho ripreso la mia fiducia.

La mia amicizia con la gerente della capanna è stata forte.

Mi sono trovata molto felice nel poter parlare con lei e guardare insieme la nostra telenovela "Tempesta d'amore".

Mi sono potuta rinfrancare fisicamente presso le terme di Andeer.

Le serate erano magiche per la simpatica compagnia e per il rientro nella mia camera dove sognare provando forti emozioni.

Devo ringraziare Fabrizio e la Dottoressa Pozzi per i tre indimenticabili giorni.

Spero di ripetere l'esperienza e grazie di cuore.

Vincenza, primavera 2009.

La vacanza a San Bernardino è riuscita benissimo. La Capanna Genziana, seppur modesta, offriva degli ottimi pranzetti e succulenti cene.

Le camere erano spartane, ma ci siamo adeguati. La compagnia era ottima e composta da persone allegre e contente.

Il primo giorno siamo saliti in teleferica fino a 2300 metri e abbiamo preso il sole sulla terrazza del ristorante. Un sole magnifico che è durato fino alle quattro del pomeriggio donandoci una splendida abbronzatura. La nostra spartana capanna ci ha offerto delle cene piacevoli in una grande sala dove i commensali erano turisti, addetti alle seggiovie, poliziotti; una compagnia variegata ed allegra.

Il secondo giorno siamo andati alle terme di Andeer e ci siamo rilassati: chi nella piscina termale e chi in sauna. Si percepiva una grande soddisfazione nel gruppo. In seguito siamo andati a pranzo in un albergo molto accogliente e piacevole.

Per il terzo giorno: partenza per Coira, un viaggio mondano a velocità turistica, con vari copiloti che volevano una velocità più sostenuta, che però ci impediva, se praticata, di vedere lo splendido panorama delle montagne ivévate.

Poi Coira, con il suo centro storico, ci ha accolto bene, e molti del gruppo si sono prodigati in acquisti di vario genere. Il ristorante dove abbiamo pranzato nella piazza centrale era distinto e con menu che variavano dal vegetariano al carnivoro.

Ognuno ha potuto mangiare secondo le proprie convinzioni culinarie.

Un grazie a tutti i partecipanti e alla prossima.

Fabrizio D., primavera 2009

La società odierna

Oggi giorno si dice molto sulla società!
Si dice che è una bella cosa, ed è giusto che esista.
Però quando la società è cattiva, guarda soltanto a se stessa,
orgogliosa al massimo.
Allora non vale più niente di parlarne.
Io credo che la società va in degrado, è diventata commerciale
fin troppo, e ha perso quel genuino senso di ingenuità.
A mio avviso bisognerebbe, con tutta la volontà, cambiarla,
perché se no, è meglio buttarla via.
Io penso che l'uomo è abbastanza intelligente per creare una
società più giusta, senza quell'orgoglio e quella vanità che
serpeggia tutt'ora!

Vittorio Wanner, primavera 2009.

Pensiero

Oggi ho saputo per puro caso, che Tu te ne sei andato.
Soffiava forte il vento e ho pensato che Gesu Ti avesse preso con se.
Hanno fatto tutto il possibile i soccorritori, ma Gesu Ti ha voluto con se.
Questa sera sono uscita a fumare una sigaretta e mi è sembrato che Tu mi
dicessi qualcosa! Mi sono chiesta cosa?, poi pensandoci bene, mi è venuto
in mente, che avrei dovuto pensare di più a me stessa e così sarei riuscita a
comportarmi bene con tutti cercando di fumare meno.
Spero di farcela anche se so che è la cosa più dura, ma cercherò almeno di
provarci.

Fiorenza Tonascia Jon

Inno all'Amore

Chi ama è paziente
premuroso e scontroso.
Chi ama non è geloso,
ma piuttosto goloso,
non si vanta, ma canta,
e non si gonfia
di orgoglio eccessivo...
Chi ama è rispettoso,
verso se stesso e il prossimo.
Non va in cerca
del proprio interesse...
Non conosce e nemmeno
amerà la collera,
dimentica i torti subiti.
Chi ama rifiuta l'ingiustizia:
la verità è il suo tallone
d'Achille e la sua gioia ponderata.
Chi ama scusa e riflette su tutto,
di tutti ha fiducia,
tutto sopporta,
dentro e fuori dalla porta.
Dentro la sua stanza,
non perde e mai perderà
la sua speranza.
E così l'amore mai e poi mai
tramonterà.

Ernesto Wachs, scritta il 5 aprile alle ore 3:00 del mattino in montagna.

A sa vedom



di Tania

Ed eccomi arrivata al termine di questo stage. Il tempo è praticamente volato, ma succede sempre così quando una cosa ti interessa.

Mi ricordo i primi giorni dove non capivo il mio ruolo, ero spaesata e non sapevo cosa avrei dovuto fare, mi chiedevo se il tempo sarebbe passato in fretta e... purtroppo è successo. Ero ancora presa dai ritmi ospedalieri dove lì bisogna fare, fare, e rimane poco tempo per parlare con i pazienti.

Qui invece di tempo ce ne è stato, e tanto, ed ho potuto conoscere molte persone e le loro storie. Mi sono divertita nelle varie attività e durante i pranzi: insomma è stato molto interessante e piacevole.

Ho potuto vedere da vicino un contesto lavorativo che mi affascinava da parecchio tempo. Ed ora ho potuto finalmente viverlo.

Ho constatato di persona come la mia professione non è fatta solo di aspetti pratici, ma soprattutto è fatta di aspetti relazionali.

Ora che sono alla fine del mio stage non vorrei quasi andare più via. Comunque questa esperienza mi ha aiutato a crescere sia professionalmente che umanamente: soprattutto attraverso gli

incontri con le molte persone che frequentano spesso o raramente il Centro Diurno. E questo quindi lo devo a tutti voi: perciò non mi resta che dire GRAZIE!

Grazie di cuore che accogliete tutti i nuovi arrivati come se fossero vecchi amici, che non guardate con sospetto chi non conoscete ma anzi, incuriositi dalla nuova presenza vi presentate e iniziate a raccontare di voi.

Non mi resta che salutare e...**A SA VEDUM!!!!**

Tania (allieva infermiera, 3° anno SSSCI).

IL CANTUCCIO di Rosita

SAPERE CHE ...

- L'uomo medio porta con sé tanto grasso che basterebbe a trascinare 6 kg e ½ di candele e una quantità di fosforo con la quale si potrebbero fare 820'000 fiammiferi.
- E' l'illuminazione stradale della città di Patna in India è alimentata dai gas ricavati dal fango del Gange.
- Secondo alcuni rilevamenti di qualche tempo fa, su Milano calano ogni giorno due tonnellate di fuliggine contenenti una quantità di benzopirene tale da uccidere 4 milioni di topi.
- Il più grande dormiglione fra gli animali è il Leopardo, che dorme mediamente 21 ore su 24.
- L'Italia possiede circa 6'600 tonnellate di oro, equivalente all'8% del metallo che attualmente esiste al mondo.
- Una mosca nata in primavera, a settembre avrà una discendenza di oltre 100 milioni di individui.
- Una sanguisuga di 1 grammo a digiuno può assorbire 4 grammi di sangue e on tale provvista vivere 6 mesi.
- E' stato calcolato che ogni cittadino degli USA, trascorre in media 72 mesi mangiando. Infatti, secondo una recente

statistica, gli americani in larga percentuale sono obesi e ricorrono spesso a cure dietetiche.

- Gli attori dell'antico teatro giapponese davano come autografo l'impronta del loro viso, impressa su un pezzo di tela.
- Gli antichi cinesi usavano individuare l'ora osservando la pupilla degli occhi del gatto, la quale si contrae prima di mezzogiorno e si dilata dalle 12 in poi.

INDOVINELLI + Sapere che...

- I difetti degli altri sono come le api, se non le vediamo, non ci pungono.
- Cadi sette volte, rimettiti in piedi Otto. *Luis Vigie – Proverbio giapponese*
- In qualsiasi lingua, non c'è termine più vago della parola amore. *Jogo Cabrae*
- Ragnatela: un telaio aereo. *J. Murphy*
- Nostalgia: tecnica di rianimazione applicata al ricordo. *Francesca Ross*
- Sottile e felice come un punto esclamativo. *A. Cammarota*

- Viaggiare leggeri: mia sorella e due amiche preparavano per il campeggio estivo, una faccenda tutt' altro che semplice. Infine, quando fu il momento della partenza, sul marciapiede erano ammonticchiati innumerevoli sacchi e fagotti che sembravano contenere tutti i loro beni terreni. Arrivò l' autobus, il conducente si fermò, aprì lo scompartimento per i bagagli e cominciò a caricarli. Poi guardandosi intorno, domandò: “ Dove sono tutti gli altri?” *Betty Taylor*
- Corsi estivi: durante un' esercitazione per subacquei, una mia amica doveva localizzare l' istruttore che giaceva sul fondo oscuro dell' oceano e “ salvarlo” con il sistema della respirazione alternata. L' istruttore le disse che, per dare realismo alla esercitazione, si sarebbe dimenato come in preda al panico. La mia amica, passato il minuto, gli tolse il boccaglio, lo afferrò con forza e salì lentamente alla superficie dandogli l' aria ogni due respirazioni. Tenendo fede alla promessa l' istruttore calciò e lottò vigorosamente e nel togliersi la maschera si rivelò... un infuriosatissimo estraneo. *Tracey Geenwood*
- L' antropologo Claude Levi-Strauss ricorda divertito un episodio accadutogli in un ristorante californiano: “ Una sera io e mia moglie volevano

andare a cena fuori, ma non avevano prenotato. C' era la coda e arrivò un cameriere a prendere i nostri nomi per poterci chiamare quando fosse arrivato il nostro turno. Quando gli dissi il mio nome mi chiese: “ Levi... i libri o i jeans” .

Claude Levi-Strauss



A sa vedom



"Ogni persona che incroci nella vita, ti dà un po' di sé e prende qualcosa di te"

Cari andromedini,

sembra ieri che muovevo i miei primi passi al Servizio Psicosociale e al Centro Diurno. Primi passi incerti, anche perché per me era la scoperta di un nuovo mondo che non conoscevo. I passi incerti erano anche dovuti ai miei dubbi di riuscire ad operare nell'ambito psichiatrico. Passate poche settimane ho iniziato a muovermi con più sicurezza, questo anche grazie al vostro sostegno e alla vostra apertura. Ho partecipato volentieri alle redazioni del Mix, alle commissioni del Paiolo, ai pranzi del venerdì. Grazie al vostro interesse ho avuto anche la possibilità di potervi fare conoscere il mio mondo (quelle delle ambulanze) con due momenti formativi che hanno dato molto a me e spero anche a voi. Indimenticabile la riunione del Paiolo condotta con l'aiuto di Alessandra sul tema "Scopriamo l'ambulanza" che ha portato una serie di spunti su cui riflettere per migliorare l'assistenza ai pazienti psichiatrici. Come indimenticabile il momento passato presso la sede del SALVA dove abbiamo potuto conoscere la realtà di un ente di soccorso preospedaliero.

Questi sono solo due dei tanti momenti indimenticabili che rimarranno nel mio cuore per sempre. Questo stage non è stato solo un momento di pura formazione scolastica ma anche un momento di crescita personale, e di questo ve ne sono grato.

Tra qualche giorno avrò finito lo stage, ma ci rivedremo presto, infatti durante l'estate organizzerò una visita alla base Ticino della Rega per vedere il nuovo elicottero.

Grazie a tutti per l'accoglienza e per i momenti indimenticabili che ho trascorso con voi.

Con affetto Mauro



A sa vedom



di Barbara

*Camminando si apprende
la vita,
camminando si
conoscono le persone,
camminando si sanano
le ferite del giorno prima.
Cammina, guardando
una stella
ascoltando una voce,
seguendo le orme di altri
passi.
Cammina, cercando la
vita,
curando le ferite lasciate
dai dolori.
Niente può cancellare il
ricordo
del cammino percorso.*

-Ruben Blades-



Cari tutti,
ebbene il mio periodo di stage sta purtroppo volgendo al termine. È incredibile quanto il tempo scorra veloce!

Ricordo perfettamente la mia prima partecipazione al Centro Diurno: era un mercoledì mattina, eravamo nel bel mezzo della redazione del Mix e si parlava di un articolo redatto dopo la lettura di un libro di Jean Oury avente come tema centrale “le impronte”.

Già, le impronte, quante ne incontriamo e ne lasciamo nel corso della nostra vita. Intraprendiamo cammini, esperienze, lungo cui ci troviamo confrontati con situazioni nuove, incognite, salite e discese, sorprese e scoperte.

In questo cammino formativo ho incontrato anche voi, una realtà nuova, tutta da vivere e scoprire. Grazie per la vostra calorosa accoglienza, per i sorrisi e i silenzi, le discussioni e le riflessioni, la spontaneità e la semplicità, la vostra arte e unicità. In questo tratto del mio percorso ognuno di voi mi ha trasmesso qualcosa del proprio “essere”, ognuno di voi ha lasciato la propria impronta arricchendomi. Farò tesoro di questa esperienza e porterò nei miei ricordi ogni momento trascorso.

Grazie di cuore!

Barbara (allieva infermiera).

PAPILIO

di Alessandra Schaller

FIABA ATTUALE PER GRANDI E PICCINI

(Seconda parte)

*Dedicata ai cuori che possono
ancora credere ad una fiaba*

Mentre visse in incognito nel Reame, essa aveva emanato molte vibrazioni positive, riuscendo ad infondere il Soffio Magico nei cuori Arion e Attacus, sempre aperti alle novità.

Non ebbe successo con i Pedaliodes e affini, troppo attratti dai coralli e dalle gemme preziose.

Papilio non comprende e la farfalla chiarisce il suo racconto.

Il Soffio Magico è il desiderio di andare alla ricerca del Regno Soffiato e, una volta entrato in un cuore, questo anelito non lo lascia più, anzi vi si accresce. Esperide spiega a Papilio che la sua dimora risiede appunto nel regno soffiato, dove tutto è un soffio, tutto è leggero. Inoltre vive con le Kallima, un'altra magnifica farfalla: la più bella e la più grande che potrai mai esistere nell'intero Universo.

E' un essere molto dolce. Esperide da sempre è stata sua amica e confidente e Kallima attende da tempo che qualche cuore alato vada a trovarla e magari provi a vivere in quel magnifico Regno.

Kallima conosce bene gli abitanti del Reame di Basilarchia ed è dispiaciuta sapendo che essi non vivono in pace e armonia. Ma dato che non può assolutamente avere contatto con esseri malvagi, altrimenti svanirebbe, non ha mai potuto gironzolare di persona nel Regno dei cuori alati. Per questo al suo posto aveva mandato Esperide tramutandola in cuore alato, grazie ai

suoi particolari poteri magici. Le aveva dato il compito di pervadere i cuori che l'avessero ascoltata con il Soffio Magico, che oltre a costituirne il desiderio, è anche una piccola parte del Regno Soffiato.

E' successo che il dominio di Kallima si è ridotto notevolmente, poiché nessun cuore è riuscito finora a trovare da solo la strada per arrivarci e quindi a riportare indietro la sua particella di Regno. La dolce farfalla si sente un po' sola.

Bisogna che tutti i singoli Soffi Magici facciano ritorno al più presto, per ristabilire il giusto equilibrio nel Regno Soffiato.

La ricompensa per chi renderà a Kallima il proprio Soffio Magico sarà quella di venire tramutato in farfalla.

Ogni farfalla potrà vivere nel Regno Soffiato libera e felice. Li non avrà più bisogno di un riparo poiché non piove e non fa mai freddo.

L'aria soffiata è sempre mite ed è pervasa da profumi incantevoli e indescrivibili. La gioia delle farfalle che vi abiteranno consisterà nel godere alla vista degli splendidi colori delle ali che ognuna avrà ricevuto. Potranno ammirarsi a vicenda senza invidia e senza stancarsi mai. Inoltre gli aromi fragranti dell'aria soffiata sapranno inebriarle senza fine ed esse danzeranno leggere, volteggiando beate nell'aria soffiata. In quel Regno non esiste né minaccia né paura: ogni farfalla potrà vivere tranquilla e sicura per sempre.

Papilio capta attentamente il discorso di Esperide senza perdere una sola vibrazione e, all'improvviso, si sente invadere da una magnifica sensazione di pace e di gioia. Ora sa che non deve più cercare, ma solamente riuscire a raggiungere il Regno Soffiato: quella è la sua meta. Quale felicità più grande potrebbe mai desiderare? La voglia poi di incontrare Kallima cresce ogni secondo per cui si affretta a chiedere a Esperide la strada per arrivare subito al Regno Soffiato.

Essa però gli fa notare che c'è una cosa molto importante da fare prima: avvisare gli Arion e gli Attacus. Tutti i cuori alati

infatti che possiedono il Soffio Magico devono venire esortati a riportarlo nel Regno di Kallima entro breve tempo.

Papilio, che per un attimo aveva pensato solo a se stesso, si scusa e, rendendosi conto della possibilità che viene offerta anche a molti altri abitanti del suo Reame, si impegna senza esitazione a prestare il suo aiuto.

I due stabiliscono un piano strategico ben preciso e dopo gli ultimi ragguagli si salutano commossi ma anche pieni di entusiasmo. Esperide sarebbe rimasta lì, sempre appostata dietro la nuvola, fino al ritorno del suo piccolo eroe...

Papilio, già leggero come una farfalla, si dirige verso casa, gonfio di felicità.

Rientrato al suo paese, inizia a spiegare con autorità e convinzione ogni cosa riferitagli da Esperide a tutti gli Arion che incontra per la strada. Ognuno di loro, come se fosse toccato da una bacchetta magica, avverte quella stessa sensazione meravigliosa di pace e di gioia provata da Papilio. Corre così un facile passa-parola fatto di vibrazioni positive che arriva fino agli Attacus, sempre rinchiusi nella cella dello scrigno reale.

I Pedaliodes ancora una volta non captano quelle onde soavi poiché ovviamente non sono immessi sulla giusta frequenza.

Al calar della notte, il piccolo esercito silenzioso degli Arion, capeggiato da Papilio, si introduce di nascosto nella fortezza del Re Basilarchia che, ignaro, dorme saporitamente tenendo la chiave della prigione sotto il suo guanciale.

Papilio aspetta pazientemente che il Re si giri su un fianco e gliela sottrae. Attento a non far rumore, apre la porta del carcere. In men che non si dica, ogni Arion provvede a liberare un compagno Attacus, il quale, prima di fuggire verso l'uscita, si sgranchisce un attimo le ali intorpidite dalla lunga inattività.

I fuggiaschi riescono ancora ad eludere la sorveglianza delle guardie Pedaliodes e volano veloci verso la montagna Piralide. Fa molto freddo ma nessuno può tornare al proprio cofanetto:

sarebbe pericoloso per tutti fermarsi. Papilio conosce una grotta dove ognuno può passare la notte al riparo.

Arion e Attacus s'installano ben bene nel rifugio di Piralide che, a sorpresa di tutti, offre un bel dono: si desta ancora una volta per scaldarli con le sue vibrazioni.

Quando al mattino Basilarchia si risveglia, si accorge della fuga. Arrabbiatissimo manda da parte dei Pedaliodes a cercare gli evasi per riportarli in prigione. Ma i Pedaliodes sono molto lenti, poiché le loro ali sono rimaste piccole.

Arion e Attacus hanno quindi un buon vantaggio: possono raggiungere con tutta calma la sommità dell'amica Piralide e, grazie alle loro ali ben sviluppate, risparmiare ancora energia per il volo finale...

Ora sono tutti riuniti sulla vetta: Papilio mostra agli amici la nuvola da raggiungere e li prepara all'incontro con Esperide. Ogni ala è pronta e in grado di affrontare il lungo viaggio. Un ultimo sguardo a valle...Lo stuolo dei Pedaliodes s'intravede in lontananza, ma ormai è troppo tardi. Poveri Pedaliodes: Saranno costretti a tornare ad ali vuote dal Re Basilarchia che sicuramente andrà su tutte le furie. Chissà poi come proseguirà la vita nel Reame? Dall'alto si vede ora molto bene quanto sia arida quella terra che stanno per lasciare. L'enorme cumulo di gemme preziose rifrange i raggi luminosi a tutta l'atmosfera circostante. Lo stagno è quasi prosciugato. Piralide scotta e le nuvole si stanno dissolvendo velocemente: forse non pioverà più.

E poi, quando Basilarchia avrà fatto suoi proprio tutti i coralli e le gemme del Reame, che ne farà? E i Pedaliodes, che tipo di esistenza potranno mai condurre con un simile monarca in quello sterile deserto? Ma per il momento tutto ciò non riguarda più gli Arion e gli Attacus che hanno infatti deciso per una vita migliore, per cui adesso via! E' giunto il momento di partire...

Uno dopo l'atro si alzano in volo. Lo stormo compatto e leggero segue Papilio e, dopo aver percorso la notevole distanza, tutti raggiungono la nuvola vedetta... appena in tempo perché anche lei sta per dissolversi dal gran calore. Ogni cuore fa personamente la conoscenza di Esperide, rimanendo ammirato e incantato davanti al suo splendore.

Esperide è felice: bravo Papilio che è riuscito a portarle tanti cuori!

Mentre la nube esala i suoi ultimi vapori, Esperide incita i suoi nuovi compagni a seguirla senza timore: succederà qualcosa di molto bello e tutti arriveranno sani e salvi a destinazione... Basterà lasciarsi andare con fiducia.

Senza esitare i cuori riprendono ordinatamente il volo e ben presto tutti vengono avvolti dal vento tiepido inviato nel frattempo da Kallima. Ognuno si lascia trasportare con docilità nella corrente e, strada facendo viene tramutato in farfalla!...

E' una sensazione meravigliosa. Nessuno ha il tempo di pensare: tutto succede all'improvviso, in modo magico...

Non sappiamo quanto sia durato l'incanto, ma ecco che ora una miriade di farfalle multicolore si ritrova ad aleggiare estasiata attorno alla splendente Regina Kallima. Essa, dolce più che mai, vibra di commozione alla vista di tanta vivace e frusciante bellezza. Finalmente nel Regno Soffiato, oltre alla paura, sarà bandita per sempre anche la solitudine.

La festa è iniziata...

Ogni farfalla ringrazia Kallima, danzando in cerchio al ritmo di mille colori sfavillanti e di deliziosi profumi estasiati. Esperide soddisfatta si gode il tripudio, battendo ritmicamente le ali in segno di esultanza.

* * *

Vive ai giorni nostri, proprio qui vicino, un vecchietto un po' triste e sconsolato, poiché vede attorno a sé il mondo andare come non dovrebbe. Adora passeggiare nel piccolo prato della

campagna dietro casa sua e vi si reca spesso per parlare con le farfalle. Non ci è noto come, ma sembra che abbiano trovato il modo di comunicare. Esse vengono volentieri a fargli visita per narrargli la storia del Regno Soffiato, che si trova anche molto vicino.

Pare che Kallima lo voglia espandere e non abbia intenzione di cessare i festeggiamenti tanto presto. Ora manda diverse farfalle in giro per il mondo ad invitare anche gli uomini a far parte del suo magnifico Regno.

Da quando ha ricevuto la notizia, il vecchietto non è più così triste e sconsolato e sta cercando in soffitta i vestiti più belli da mettere per andare alla festa.

un uragano di parole

IL DIALOGO INTERIORE

Parlare da soli è ritenuto comunemente un segno evidente di stranezza, eccentricità, talvolta di patologia mentale.

Il dialogo interiore è **la voce interiore che tutti noi abbiamo e che ascoltiamo**, con cui dialoghiamo, e che rappresenta un prezioso sistema d'autoregolazione del nostro comportamento.

Quel che diciamo mentalmente influenza i nostri stati d'animo così come le nostre azioni.

Come nasce?

Questo dialogo interiore è all'origine di un profondo sentimento di sfiducia e di comportamento che confermeranno le previsioni negative.

Impariamo ad individuare gli errori del pensiero che a volte rendono negativo il dialogo interiore. I più comuni sono:

Generalizzare: "Combino sempre guai!" "Non sono mai stato felice"

Svalutarsi: "Tanto chiunque sarebbe stato in grado di farcela..."

Etichettare: "Sono una frana"

Autocolpevolizzarsi: "E' colpa mia se i miei genitori litigano"

Perché è importante ascoltare il dialogo interiore?

E' importante affinare la capacità d'ascolto del nostro dialogo interno **per capire quali sono le convinzioni profonde che ci guidano nei vari momenti della nostra vita** e per imparare a cambiarle se non sono adeguate.

Avere una maggiore consapevolezza del dialogo che si sviluppa dentro di noi in qualsiasi circostanza **ci permette di assumere un maggiore autocontrollo**.

Come cambiare i pensieri negativi?

Un utile esercizio è quello di scrivere i **"pensieri automatici"** che nascono spontaneamente per analizzarli e cambiarli in positivo.

Per questo quando si prova uno stato d'animo negativo, è bene chiedersi: **"Che cosa stavo pensando prima di sentirmi così?"**

I nostri pensieri vibrano, emettono **onde** di una particolare frequenza, onde magnetiche, **capaci di attrarre cose, persone ed eventi nella nostra vita**.

Alcuni esempi di pensieri positivi:

"Sono sicuro che questa volta andrà molto bene"

"Mi sento contento e sereno"

"Sono certo che ce la farò"

"Sicuramente riuscirò a svolgere questo lavoro perfettamente"

Moreno Zanchi e Ailien Chung, tratto da teletex Rai (1998).

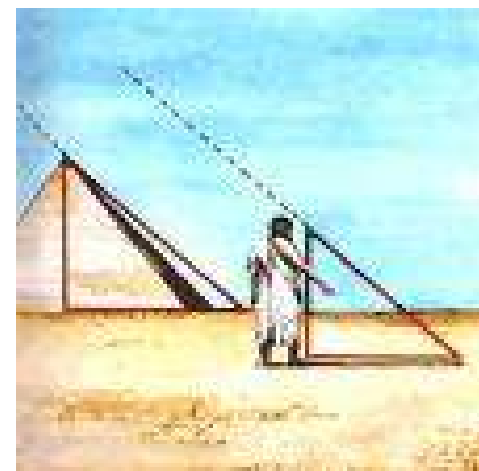
IL CRUCIVERBA di ROSITA

1	2	3		4		5	6		7	8	9	10		11
12			13			14		15					16	
	17				18		19							
20		21				22						23		
24	25										26			
27			28							29				
30		31						32						33
34							35				36			
			37		27				38					
39	40		41						42					
	43	44						45					46	
47				48						49	50			
51			52							53			54	
			55								57			
58	59	60						61		62		63		
	64													



Orizzontali: 1) Aumenta con gli anni 4) La pistola del West 7) Il medio è la borghesia 12) La zona giuliana con le doline 14) Frequenta nuovamente la stessa classe 17) E' detta isola "azzurra" 19) La raggiunse per primo Peorg 21) Musicò "West Side Story" 23) Il "poi" del poltrone 24) Richiamata al lavoro 26) Si getta per gioco 27) Gemelle in gara 28) Arrampicarsi aiutandosi con braccia e gambe 30) Fu "The Voice" della musica leggera 32) Grossi galleggianti 34) L'arcipelago con Corfù 36) Ballerina di fila in una rivista 37) Il sangue degli dei 38) Parlottii 39) Vocali in poi 41) Uccello che zirla 42) Un film di Ridolini 43) Fredda regione europea 46) Ente Nazionale 47) Umili vesti 48) Duri a cedere 49) National Musyc 51) Male interpretata 53) Nanetto barbuto della mitologia nordica 55) Relativi ai sogni 57) Fa ondeggiare i tifosi sullo stadio 58) Passaggi stretti 61) Raganella verde 63) La sigla che sostituì sdn 64) L'autrice di "Insciallah"

Verticali: 1) Principio di economia 2) Segue il tic 3) Asiatiche di medina
4) La eroga la pila 5) La scrittrice Lalla Romano (iniz.) 6) Il ballo “tacco e punta” 7) Proprie della cavità addominale 8) Un “college” inglese”
9) Giovane ufficiale (abbr.) 10) Ricorrenze personali 11) Noia 13) Prodotti eccezionali 15) Lo sono i versi di Dante 16) Un’emula di Giuda
18) Lo studio dell’arredamento di una casa 20) Insopportabili dolori
22) Eccezionale, grandissima 25) Comanda la tonnara 26) Antico interprete presso i consolati del Medio Oriente 29) Un po’ di aiuto 31) Nord-Ovest
33) Girasole 35) Appena venuti al mondo 38) Tu e lui 40) Il fiume di Frisigna 42) 106 romani 44) Il servizio di controspionaggio USA (sigla)
45) Pianta dai fiori odorosi 47) Fa fermare l’automobilista
50) Feroce divinità cananea 52) Si esprimono sulle schede elettorali
54) Si lavano l’una con l’altra 56) Illustre sulla busta 59) Vocali in serbo
60) Iniziali di Redford 62) Il Pacino del cinema



Verbale Assemblea Generale del 24 marzo 2009 del Club Andromeda del Locarnese

Locarno, 24 marzo 2009

Presenti: Mauro (all), Federico M., Monica B., Anka Z., Ernesto W., Renato G., Susanna M., Ornella T., Jimmy L., Beatrice W., Romina G., Rosita M., Gemma L., Enrico A., Charlotte S., Vittorio W., Franco B., Martino F., Danilla B., Hellen Claudia M., Tania (all), Milco M., Silvia G., Markus S., Roberto B., Ennio B., Zampato G., Tonolini A.

Si ricorda che tutti i presenti sono soci del Club Andromeda.

Ordine del giorno:

- 1.** *Saluto del presidente*
- 2.** *Elezione del presidente del giorno*
- 3.** *Nomina degli scrutatori*
- 4.** *Accettazione del verbale dell'ultima assemblea*
- 5.** *Resoconto attività 2008*
- 6.** *Resoconto del cassiere 2008*
- 7.** *Rapporto dei revisori dei conti*
- 8.** *Approvazione dei conti*
- 9.** *Elezione del nuovo comitato*
- 10.** *Elezione membri della commissione sociofinanziaria*

11. Presentazione del consuntivo 2008

12. Richiesta di sovvenzioni

- Sedie e tavoli terrazza
- Tenda terrazza
- Eventuali

13. Presentazione del preventivo 2009

PAUSA

14. Cambiamento di Banca

15. Apertura Centro Diurno 365 giorni all'anno

16. Eventuali

1.

Beatrice W. in veste di presidente dell'Associazione da il benvenuto ai presenti ed apre l'inizio dei lavori.

2.

Viene eletta presidente del giorno Romina Gnesa.

3.

Quali scrutatori vengono incaricati Renato e Danilla.

4.

Il verbale dell'Assemblea Generale 2008 è accettato.

5.

Vengono elencate tutte le attività svolte durante il 2008:

- Comitato
- Assemblea Generale
- Internet
- Paiolo
- Sociofinanziaria
- Mix e Archivio Foto
- Gruppo amici
- Lettura giornale
- Viaggi infiniti
- Misteri e psichiatria
- Creatività manuale
- Maglia
- Pasticceria e Marmellate
- Pranzi
- Domenica in famiglia
- Cene Andromeda
- bar
- Pro di Sciücc
- Movimento e musica
- Lido
- Palla al centro
- Vacanze
- Atelier del gusto

6.

Presentato il rapporto del cassiere che è il seguente:

I conti sono suddivisi in questa maniera:

all'inizio dell'anno 2008 c'erano sul conto bancario fr. 27'655.40.

Durante l'anno sono entrati in banca fr 12'975.65 tra tasse annuali, proventi Satex, donazioni varie, versamenti da piccola cassa e interessi. Sono invece usciti fr. 13'148.93 dovute a spese bancarie e imposta preventiva.

Il conto bancario è diminuito di fr. 173.28

Al 31 dicembre 2008 l'ammontare sul conto bancario è di fr. 27'482.12

L'ammontare nella piccola cassa il 1 gennaio 2008 era di fr. 3022.90

Durante l'anno 2008 i costi totali della piccola cassa ammontano a fr. 13148.93 così suddivisi:

• alimentari	fr.	1499.30
• Gruppo amici	fr.	650.30
• Gite e vacanze	fr.	920.30
• Internet	fr.	1240.25
• Malawi	fr.	500
• Materiale ufficio	fr.	572
• Diversi	fr.	1288.80
• Biblioteca	fr.	240.25
• Gruppi vari (Andromeda)	fr.	7320.35 (6700 per il 20°)
• Tombole	fr.	138.15
• Pranzi e cene Andromeda	fr.	1777

I ricavi totali della piccola cassa ammontano a fr. 12975.65 così suddivise:

• Riporto saldo 2007	fr.	3022.90
• donazioni	fr.	2000.-
• Bar Tartaruga	fr.	3097.80
• Pranzi del mercoledì e venerdì	fr.	5219.75
• Mercati	fr.	2429.10
• Tasse sociali	fr.	480.-
• Vendita manufatti	fr.	162.20
• Prestiti	fr.	300.-

Il saldo nella piccola cassa il 31 dicembre 2008 ammonta. **2465.45**

I costi netti tra banca e cassa nell'anno 2008 sono di fr. **430.73**

Il capitale a disposizione del Club al 31.12.2008 ammonta a fr. **30 247.57**

Ringraziandovi per la fiducia porgiamo distinti saluti.

Danilla B. Cassiera	e Milco M. Membro OSC.
------------------------	---------------------------

7.

I revisori dei conti propongono di accettare i conti 2008.

8.

I conti vengono accettati e viene dato scarico al comitato.

9.

Eletto il seguente Comitato per il 2009:

■ Presidente	Beatrice Walker
■ Vice-presidente	Martino Fels
■ Cassiere	Danilla Boninsegni
■ Vice-cassiere	Matteo Buzzi
■ Segretario	Enrico Alberti
■ Vice-segretario	Rosita Madonna
■ Membri OSC	Renato Gualzata e Milco Margaroli
■ Membri	Vittorio Wanner Moreno Zanchi Federico Marino

Subentrante	Hellen Maggini
-------------	----------------

Revisori dei conti:

Dominoni Fabrizio
Ernesto Wachs
Franco Bonetti

10.

La Commissione Sociofinanziaria sarà composta anche quest' anno da:

- Romina Gnesa
- Matteo Buzzi
- Rosita Madonna
- Renato Gualzata
- Danilla Boninsegni
- Moreno Zanchi
- Vittorio Wanner

11.

Consuntivo accettato.

12.

Vengono accettate dall'Assemblea Generale le seguenti spese e i relativi importi per il 2009:

Malawi	500.-
Sociofinanziaria	2000.-
Vacanze	2000.-
Gruppo amici	1000.-
Biblioteca	300.-
Imprevisti	2000.-
Tavoli per terrazza	940.-
Meccanismo elettrico tenda terrazza	500.-
Finanziamento per fine settimana	3600.-
Totale	12840.-

13.

Le uscite al di fuori dalla gestione ordinaria ammontano a 12.840.- fr, mentre le entrate previste ammontano a 14.000.- fr. Viene quindi preventivato che l'ammontare del capitale sociale al 31 dicembre 2009 sarà di fr.31000.-

14.

Il sig Gieri Casutt presente all'Assemblea ha informato circa il funzionamento e le condizioni di adesione presso la banca Raiffeisen di Locarno.

L'Assemblea decide di cambiare la propria relazione bancaria da UBS a Raiffeisen di Locarno. La votazione ha dato come esito l'accordo di tutti i presenti salvo un astenuto.

I membri del Comitato con diritto di firma rimangono la Cassiera Danilla Boninsegni e il membro OSC Milco Margaroli.

G. Casutt fa riferimento alla possibilità di decorare le vetrine della banca con opere di artisti del Club.

15.

Viene ricordata la lettera firmata da molti membri del Club che ha finalmente trovato riscontro positivo presso il Consiglio di Stato che ha deliberato per l'apertura dei Centri Diurni 365 giorni all'anno. Per sopportare la mole di lavoro è stato concesso un 50% in più di infermiere nella persona di Dany Moretti che inizierà il 6 aprile l'impiego presso il SPS di Locarno.

Viene spiegata la storia che ha portato all'apertura 365 giorni.

Viene spiegata la strategia per metterla in atto.

Viene dato mandato al comitato di gestire 300.- fr. mensili per le attività del fine settimana.

Per persone (operatori) che intendono essere sovvenzionate dal Club, devono farne richiesta per tempo al Comitato.

Proposte di attività:

Mercatino al Burbaglio

Pesciolini a Brissago

Mercato di Cannobio

Spurga, bagni di Craveggia

Altre proposte si possono sia leggere, sia scrivere, nell'apposito cartello appeso in sede.

Sul Giornale Regione Ticino, appariranno spunti e articoli fatti da noi sul tema dell'apertura 365 giorni all'anno.

Saranno intensificati i contatti con gli altri Club.

16.

Nessun eventuale.

Verbalista
Enrico A.

Membro OSC
Milco M.

Soluzioni de “Il Cruciverba di Rosita”

1	B	E	B	2	O	3	P	4	S	5	T	6	R	I	7	S
L				8	R	A	9	P	A	10	C	E		11	N	A
12	A	13	S	14	S	A	L	I	R	E		15	S	I	R	
16	S	T	E	L	L	A	A	L	17	P	I	N	A			
18	C	O	M	M	O	N	W	E	A	L	T	H				
19	O	R	I	E	N	T	A	B	I	L	E					
	20	P	A	N	C	A	K	E		21	A	R	C			
23	C	I	S	T	I			24	S	25	A	B	R	A		
26	R	A	S	E	N	27	T	E		28	C	A	O	S		
29	O	R	E		30	O	O		31	V	I	R	T	U		
32	C	E		33	S		34	U	35	M	A	N	I	T	A	
E		36	T	I	R	R	E	N	O		37	O	L			

Orizzontali: 1) Una forma di jazz anni '40 5) E' inferiore al full 8) Uno è il gufo 11) Il sodio (sigla) 12) Un verbo aggressivo 15) Un titolo inglese 16) Cogliarla può essere pericoloso 18) Aggrega le ex-colonie inglesi 19) Che si può direzionare 20) Un tipo di torta 21) Bagna Modane 23) Vescichette sebacee 24) Nel 1982, con Chatila, fu luogo di un orrendo massacro 26) Così vicino da sfrisare 28) Gran disordine 29) Volano quando si è felici 30) In pieno boom 31) Le doti più positive 32) Testa di cervo 34) Comprende tutti i popoli 36) Il mare di Gaeta 37) In volo

Verticali: 1) L'Ibañez autore di "Sangue e arena" 2) A viva voce 3) La prova del ... tasso alcolico 4) Stato della Malaysia 5) Si versa nel Samovar 6) Continuo, incessante 7) La cantante Vaughan 9) Fa parte del regno vegetale 10) Una vasta isola indonesiana 13) Pronunciare male le parole 14) E' collegato al giunto 15) Sinonimo di abbecedari 17) Partito Africano di Indipendenza 22) Genere di abbigliamento giovanile 23) Un simbolo cristiano 25) Un succoso chicco 27) Il giro ... de France 31) Può precedere cognomi olandesi 33) Annuire 35) Mezza mela

La via lattea

Passeggiata casearia nella galleria dei latticini

A cura di Enrico Alberti, primavera 2009.

Caseificio del Gottardo

Ricordo che il febbraio scorso abbiamo fatto una visita al Caseificio del Gottardo. Il vento era gelido e ci siamo subito rintanati al ristorante per assaporare la deliziosa fonduta al formaggio. Ricordo che abbiamo preso il furgone bianco del Cantone per arrivare fino alla base del massiccio del Gottardo. Dove si fa il formaggio delle valli leventinesi e della Valle Bedretto.

Una montagna di formaggio

Grazie alla grande produzione di latte nella zona dell'Alta Leventina e delle valli circostanti, al caseificio si raccoglie il prodotto per fabbricare soprattutto formaggio. Sono al corrente che nei compiti di trasformazione del latte vi sono pure prodotti latticini tali che burro, panna o yogurt.

L'azienda casearia produce almeno tre qualità differenti di questo prezioso alimento (formaggio), a seconda dell'alpe e del luogo di provenienza della materia prima. Il latte, appunto.

Ecco un elenco riassuntivo di queste prelibatezze per il palato:

- A) Il Gottardo:
- 1) Il formaggio è a pasta semi-dura, è di colorazione giallastra, come le ginestre, e profuma delicatamente d'olfatto.
 - 2) Il suo nome deriva dal prestigioso passo dove si snoda pure la Tremola, nello spartiacque d'Europa. ***La via delle Genti*** che ormai profonda fama a livello globale.
- B) Il Tremola:
- 1) Il formaggio è a pasta semi-dura dal colore giallo come la paglia e profuma di erbe di montagna.
 - 2) Il suo nome ricorda la provenienza del latte dell'Alta Leventina. Dal sapore originale tipico della zona. La

3

un

Tremola congiunge Airolo al valico dove si trova l'Ospizio. Da ricordare gli eleganti tornanti che costituiscono un tipico monumento.

- C) Il Lucendro: 1) E' una formagella a pasta morbida e fondente di colorazione giallo chiara dal profumo inebriante e gradevole.
2) Il suo nome è consacrato al Pizzo Lucendro, che conta 2963 m/sm, montagna dall'inimitabile bellezza. Costeggiato da un ghiacciaio e da un laghetto alpino dallo stesso nome, è zona fertile per la ricerca mineralogica.

Qualche nota sulla nascita dei prodotti del "nostro Caseificio".

Ricordiamo che la lavorazione del formaggio è un procedimento chimico di tutto fatto e rispetto.

Se sei interessato a questo argomento apri il sito internet:

caseifiodelgottardo@bluewin.ch

4

Un amour de fromage

Aliment obtenu par la coagulation du lait, suivi ou non de fermentation.

Fabrication du fromage:

- 1) Empressage
- 2) Caillage
- 3) Égouttage
- 4) Moulage
- 5) Demoulage
- 6) Salage
- 7) Affinage

"Le petit Robert" Dictionnaires LE ROBERT, Paris 2003.

Io latte

Mi chiamo latte e formaggio sarò! L'alpigiano mi versa in bidoni di alluminio di 30 litri almeno.

5

Poi, così mi consegnano al caseificio. Provo una certa emozione. Ho trovato casa. Il mio alpigiano conosce esattamente quanti litri ho sfarvellato al Caseificio.

Poi i miei colleghi batteri cominciano a farmi fermentare. Vengo anche “contaminato” da batteri aggiuntivi per garantire una buona qualità di figlio formaggio. Io latte sono proprio padrino del formaggio. La mia sorella si chiama panna e mio figlio yogurt. I batteri aggiuntivi che mi somministrano, ricordano la genetica e provengono da laboratori specializzati come fossero medicinali per il mio sviluppo.

Con la coagulazione come latte mi trasformo in una soluzione gelatinosa. Mi riscaldano così nella caldaia a 33° C. Il caglio in polvere mi ubriaca. Viene aggiunto per ottenere questo stato di cose.

Poi il riscaldamento della cagliata consiste nel cuocermi, per il formaggio magro che sarò a 35°C. Mentre per il formaggio grasso che diventerò mi scaldano ormai finito in gelatina a 54°C per quattro minuti circa.

Io formaggio

Mi chiamo formaggio di nome e latte di famiglia di cognome. La mia data di nascita si regola a partire dalla massa di latte coagulata. Poi vengo cotto e mi metto in forma sia che sii siero, sia che sii grana, vengo spinto dalla caldaia nella pressa. Nella pressa sudo il siero che esce dalla formiera e si consolida per farmi raggiungere

6

la cantina dove vengo messo in salamoia per circa 20 giorni.

Come protagonista vi confesso che vengo trattato chimicamente e me ne fanno di tutti i colori. Vengo pressato, vengo girato, e così via ogni tanto per diverse ore. Poi vengo marchiato per farmi riconoscere come fanno coi tori. Spesso il ferro è a fuoco o a volte di un inchiostro commestibile. Ogni pezzo della mia famiglia viene anche numerato, così che ognuno di noi è diverso dall'altro e abbiamo la nostra carta d'identità.

Nella cantina siamo riposti su scaffali di legno a umidità e temperatura controllate. La nostra forma va pulita di continuo per non lasciare agire la muffa. Il periodo in cantina mi ricorda la prigione, e dura circa 80 giorni. Ogni due giorni ci voltano. In questo periodo meditiamo di fare felici i palati di chi ci gusterà e che forse per questo ci sarà riconoscente. Andremo nei supermercati, negli appositi negozi specializzati e sulle tovaglie da picnic. La nostra famiglia formalmente è composta in questa sede del Caseificio da 12'000 unità. Grazie in anticipo per averci concesso attenzione prima di essere da voi divorati col pane o con un buon bicchiere di vino.

Io panna

Io panna mi faccio chiamare anche crema. Sono la parte bianca ricca del latte. Mi generano per centrifugazione meccanica. Sono utile per la produzione del burro. Sono prodotto da papà latte che riposa. Come quando lasciamo la pentola di latte caldo sul fornello si crea un film che piace tanto ai bambini. Questa sono io, panna. Vengo trattata su scala industriale, con uno strumento un tempo chiamato spannaruola. Buon appetito a voi gustatori!

Io burro

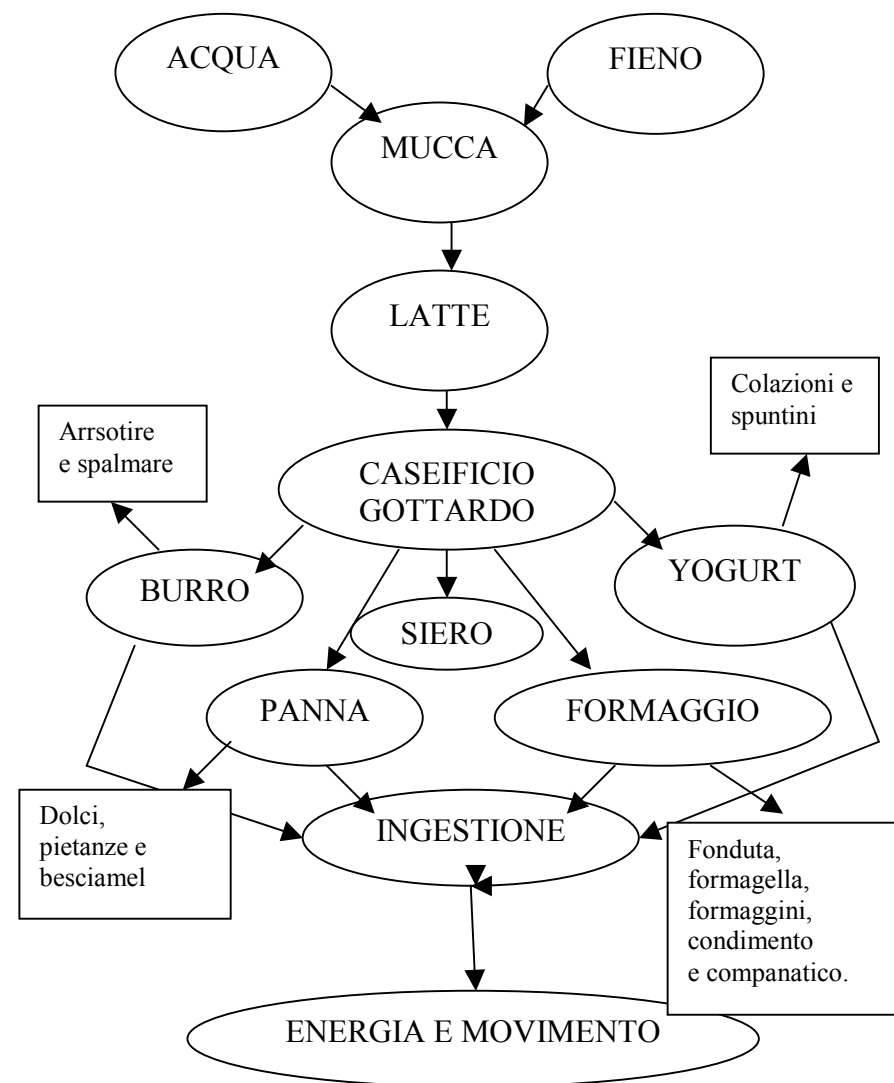
La mia vita si chiama burrificazione e mia madre la “zangola”. Papà latte *semper certo est*. La panna è mia zia.

Sono costituito da 85% di grassi (dunque sono un po' obeso) da 15% di acqua: un po' spalmabile.

La panna mamma lavora e si sbatte così che ho trovato la mia vita.

Zia Zangola è in legno o in metallo. Vengo usato per fare colazione e sto sotto la marmellata e sopra il pane. Mi sento molto utile in cucina per condire pietanze e per arristire carni. Vengo nelle vostre case in lingotti che risalgono al supermercato.

Fuso, Winston Churchill mi beveva in una grande tazza come dessert.



Cari Andromedini,

nella magica atmosfera
suggeritaci prima dagli
inglesi che importavano i
preziosi tè aromatici da
lontano e poi dal rito
esclusivo dell'esotico
oriente, fino alla misteriosa
cerimonia meditativa,
assaporiamo quelle foglioline
preziose anche ricordate come
le ciglia di Buddha, una
manifestazione ricca dal punto
di vista umano e sociale,
nonché terapeutico...

...a voi la scelta di vita ...

Té nero del buonumore (alla fragola)

Té carpe diem all'albicocca

Té verde alla mandorla

Tisana all'arancia (senza teina)

Té alla seduzione di cioccolata

Té dei monaci tibetani

...In vendita al Bar Tartaruga !

Uscita a teatro

Io non ero mai andata a teatro e ancora meno per un concerto. Cosa è successo? Da due anni e più frequento il Club Andromeda e perciò ho conosciuto molta gente: con qualcuno ho legato di più, con altri meno. Quello che per me è stato importante è che frequento queste persone anche fuori del Club.

Un giorno ho ricevuto una telefonata da Jacqueline che fa parte delle amicizie del Centro chiedendomi se volevo andare con lei a Bellinzona al Teatro Sociale ad ascoltare un concerto. Le dissi subito di sì e andai. Il pianista si chiamava Cesare Picco, accompagnato da un giapponese di nome Taketo Goara. Era un nuovo stile di musica chiamato Improvvisazione Sperimentale. Beh ragazzi, vi dirò, ho passato con quest'amica una bellissima serata, finendo a mangiare una bella piadina al prosciutto, siamo andati alla stazione e visto che mancava il dolce abbiamo preso una brioche. Ho dormito da lei e il mattino mi sono alzata per andare a casa mia. Ringrazio il Club, Jacqueline e tutti gli amici, gli operatori e gli utenti per il tesoro che mi hanno dato sino ad ora, in altre parole l'amicizia.

Un gatto speciale

Io ho un gatto speciale femmina bianca e grigia a pelo lungo. Non riuscivo a capire come mai l'acqua del water a casa mia la mattina non fosse tirata visto che l'ultima ad andare a letto ero io.

Come mia abitudine prima di coricarmi vado in bagno per prepararmi per la notte, quando inavvertitamente era chiuso il coperchio del gabinetto. Shila, la mia gatta, prima è saltata sul bordo della vasca del bagno, ha fatto il giro e poi si è messa a miagolare. A questo punto avevo finito di prepararmi, ed automaticamente avevo sollevato il coperchio e subito dopo la Shila era saltata sull'asse e si era messa a fare pipì nel gabinetto. Molto velocemente sono riuscita a scattarle una fotografia.



Danilla Boninsegni 2009, marzo 2009.